



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale Veneto

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Padova
Via San Fidenzio, 3 – 35100 Padova
Segretario Ernesto Magliocchetti
email: veneto@conapo.it
pec: conapo.veneto@pec.it

Padova, 02 settembre 2024

Prot. 007 /2024

Allegati: 1

Al Direttore Centrale Patrimonio – INPS

Dott. Ferdinando Montaldi

e p.c., **Al Sindaco di Asiago**

Avv. Roberto Rigoni Stern

Al Direttore Interregionale Veneto e T.A.A. Vigili del Fuoco

Dott. Ing. Loris Munaro

Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di VICENZA

Dott. Ing. Andrea Gattuso

Alla Segreteria generale CO.NA.PO.

Oggetto: Distaccamento Vigili del Fuoco di Asiago (VI) – ristrutturazione edilizia.

Egregio Direttore Montaldi,

la scrivente O.S. regionale CONAPO si rivolge al suo Ufficio in quanto è stata interessata alla condizione in cui versa lo stabile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco in Asiago, Via Cinque, e di proprietà INPS.

La struttura sindacale provinciale CONAPO, dopo varie interlocuzioni con l'Amministrazione VV.F., ci ha informato che il Comandante di Vicenza, in data 27/02/2023, ha inviato una richiesta scritta all'INPS Direzione Centrale Patrimonio ed Investimenti, Ente proprietario della caserma, con la quale ha chiesto l'effettuazione di diversi lavori di manutenzione straordinaria con carattere di urgenza, tra i quali anche *"rifacimento completo dell'asfaltatura del piazzale del distaccamento in quanto risulta in alcuni tratti ormai completamente mancante e in altri compromessa dalla presenza di buche che potrebbero essere causa di infortuni del personale o rotture dei mezzi circolanti"*.

A parer nostro, pur senza conoscere nel dettaglio quanto richiesto dal Comandante di Vicenza e comunque considerando che nel frattempo non c'è stato alcun lavoro, riteniamo che gli interventi necessari per la ristrutturazione edilizia dell'immobile siano svariati e di notevole importanza soprattutto se messi in relazione agli obblighi datoriali inerenti igiene e sicurezza in ambiente lavorativo e agli obblighi derivanti dalle Direttive Europee sull'efficienza energetica anche degli edifici pubblici.

È necessario intervenire sull'isolamento termico dell'edificio con il rifacimento delle coperture e la sostituzione di tutti gli infissi. Si evidenzia l'importanza di tale intervento a garanzia del comfort ambientale e del risparmio energetico in un luogo in cui sovente nella stagione invernale le temperature scendono sotto i -20°C.

Di certo alcuni di questi interventi sono di competenza del proprietario dell'immobile.

Premesso quanto sopra, Le chiediamo di prendere contatto con l'Amministrazione dei Vigili del Fuoco al fine di trovare rapide soluzioni alla problematica segnalata.

Al Signor Sindaco di Asiago che legge per conoscenza chiediamo un pubblico interessamento al fine di contribuire alla soluzione della problematica che affligge il personale in servizio presso il principale presidio di Soccorso Pubblico del territorio dei Sette Comuni.

Ad ogni buon fine alleghiamo la relazione sullo stato dell'immobile fornitaci da personale in servizio presso la caserma VV.F. di Asiago.

Si rimane in attesa di gradito riscontro e si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO REGIONALE

CONAPO – Sindacato Autonomo VV.F.

Ernesto Magliocchetti



Stato sede di Asiago

La mancanza negli anni di manutenzioni straordinarie e ripristini della sede, spesso per mancanza di fondi, hanno ormai portato ad uno stato di avanzato degrado incettabile la sede che oltre a disagi, mette a rischio anche la sicurezza e la salute di lavoratori e visitatori.

La sede si trova in una zona climatica particolare, dove il degrado dei materiali viene amplificato per effetto degli agenti atmosferici. Inverni rigidi con temperature che possono arrivare a facilmente a -22°, abbondanti neviccate, forti piogge e forte vento.

Negli ultimi anni anche casi grosse grandinate, hanno arrecato danni alla struttura, nonché ai mezzi.

Stato generale degli infissi della caserma:

L'invecchiamento degli infissi fa sì che il confort all'interno della caserma sia poco adeguato ed allo stesso tempo la dispersione termica comporta un'elevata spesa per il riscaldamento ed un conseguente ingiustificato inquinamento ambientale.

Porte e finestre sono in uno stato avanzato di d'usura, con parti di legno marce e deteriorate buchi.

Specie nelle giornate ventose o nel periodo invernale gli spifferi percepibili a distanza sono ovunque, particolarmente nelle camerata, dove di notte anche con le tapparelle abbassate si sente entrare il freddo.

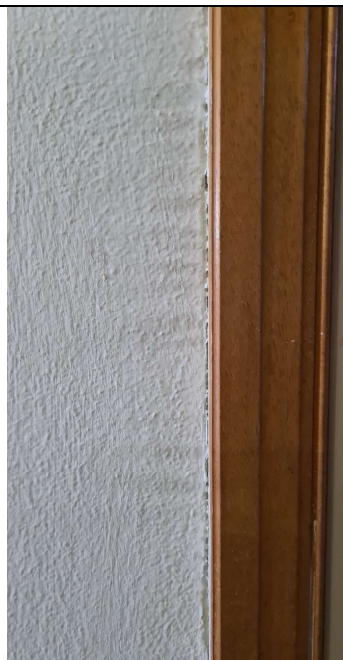
Quando piove, l'acqua entra all'interno della caserma attraverso le finestre. Particolare attenzione si deve fare per la finestra al primo piano che da sulle scale, poiché accade spesso che l'acqua che entra crei una pozzanghera a terra proprio in prossimità dei gradini della scala con rischio di scivolamento per pavimento bagnato.



Acqua entrata dai serramenti dopo un temporale



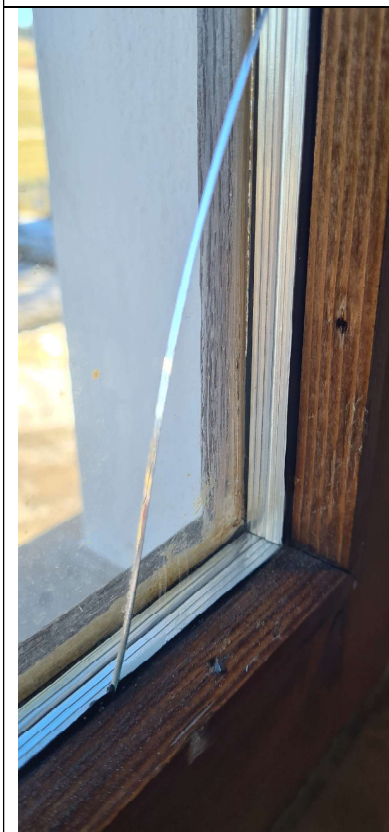
Usura



Segni lasciati passaggio d'aria



Porte del castello di manovra non idonee a trattenere spifferi e freddo



Vetri danneggiati



Serramenti marcati e privi di guarnizioni



Bussola d'ingresso:

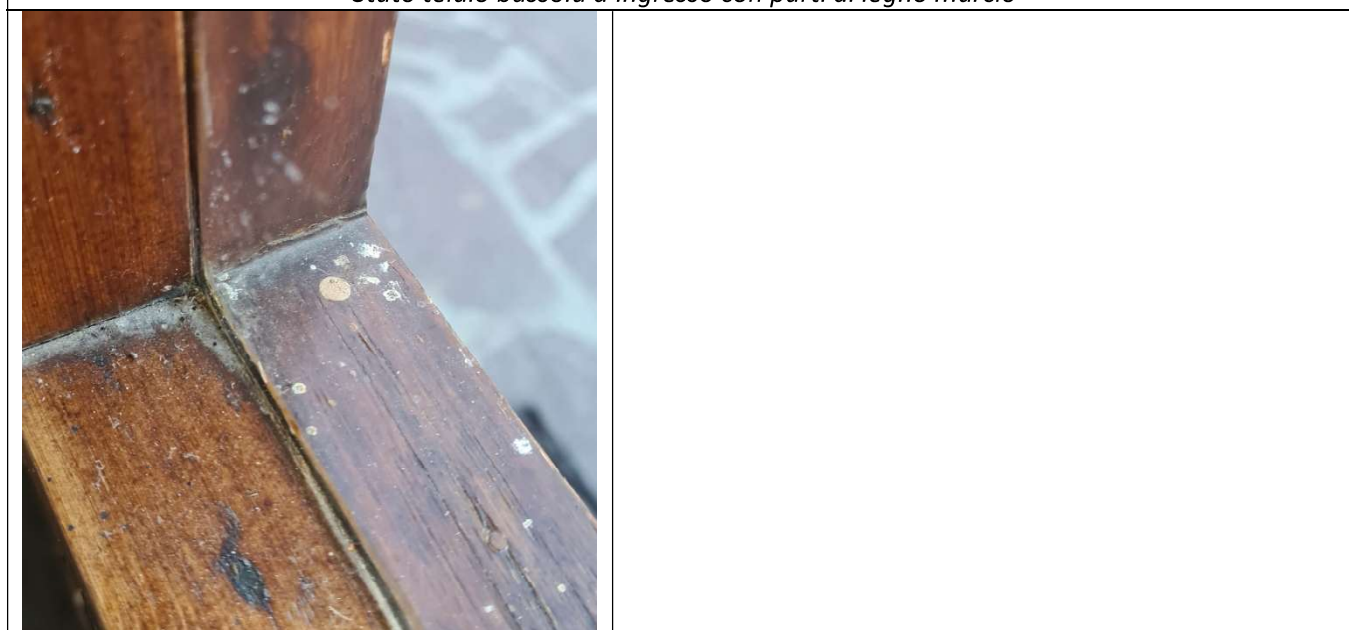
La bussola esterna d'ingresso del distaccamento, presenta un elevato stato di degrado della struttura lignea, con parti macie che si stanno sfaldando.

Costruita per limitare la dispersione termica, non assolve più alla sua destinazione, sia per vetustà che per caratteristiche costruttive.

Le parti vetrate sono fuori normativa, esse infatti costituite da un vecchio vetro singolo privi dei requisiti antinfortunistici obbligatori (normativa UNI 7697)



Stato telaio bussola d'ingresso con parti di legno marcio



Particolare vetri singoli bussola d'ingresso

Porta REI accesso ai autorimessa:

L'avanzato stato di usura della porta (già stata riparta e saldata più volte), risulta essere priva di maniglia antipánico e senza serratura, (già richiesto l'acquisto, ma senza esiti) non consentendo l'isolamento tra autorimessa e caserma, essa lascia trafilare gas di scarico e freddo. Le stesse caratteristiche REI in caso d'incendio non sono più garantite a causa del suo stato.



Porta REI Rimessa senza maniglia

Assenza di scrocco per chiusura

Riparazioni di saldatura ai cardini

Piazzale:

Segnalazioni sullo stato avanzato di degrado sono già state fatte più volte (da circa 20 anni si chiede il ripristino) ed ogni anno la situazione peggiora. Buche profonde mettono a repentaglio la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori, in caso di pioggia le pozzanghere si riempiono di fango che successivamente viene portato dai mezzi all'interno della rimessa e conseguentemente dal personale all'interno degli ambienti della caserma.

Nel periodo invernale tali pozze si trasformano in scivolose e spesse lastre di ghiaccio.

In alcuni casi il personale della sede è inciampato cadendo a terra a causa della superficie irregolare o ghiacciata, fortunatamente senza gravi conseguenze (già fatta segnalazione dal personale in merito).

Il lavaggio dei mezzi posto sul retro della caserma, risulta difficoltoso poiché nell'area adibita, il manto è degradato, si creano pozzanghere e fango e dopo aver effettuato la pulizia dei mezzi, questi ultimi si sporcano soltanto percorrendo il perimetro il viale perimetrale per riporli nella rimessa.

All'esterno non c'è un'area sufficientemente grande priva di buche e pozze per consentire il lavaggio delle tubazioni utilizzate negli interventi.

In primavera 2023 il comune di Asiago ha donato del breccione per la copertura delle buche, che il personale ha provveduto a disporre per limitare il disagio ed i rischi, purtroppo però parte del materiale è già stato rimosso dai mezzi che vengono a spalare la neve, riportando in parte allo stato precedente la situazione.

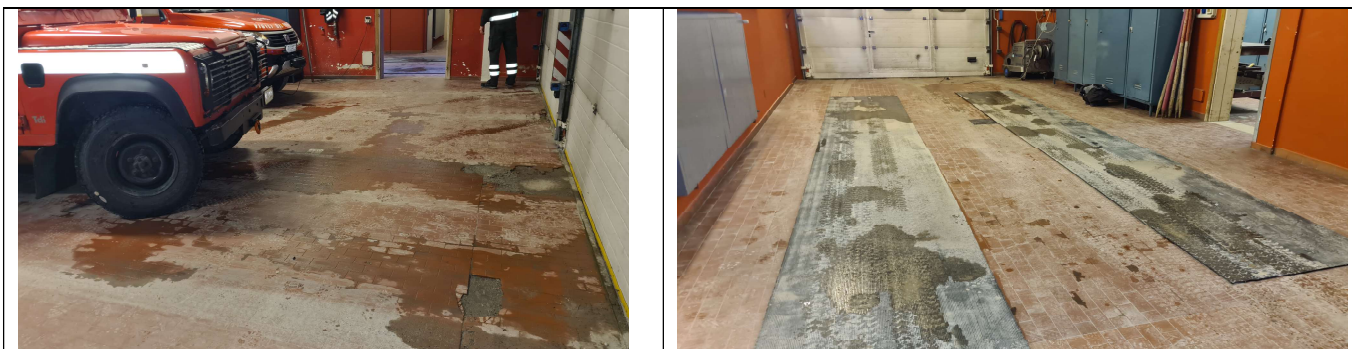
Purtroppo la mancanza di manutenzioni del piazzale a portato ad un degrado tale che oggi non basterebbe più la sola asfaltatura per ripristinare lo stato, sarà necessario rifare tutti i livelli per far defluire gli agenti.



Alcune pozzanghere del piazzale



Particolare delle pozzanghere specie nei punti di sosta dei mezzi



Sporco portato dai mezzi all'interno dell'autorimessa autorimessa 2



Pozzanghere trasformate in lastre di ghiaccio



Sporco portato all'interno della caserma transitando dalla rimessa

Castello di manovra:

Le condizioni del castello di manovra sono estremamente critiche, costituiscono pericolo per il personale tutto. I serramenti non garantiscono una tenuta dalle intemperie, vento e pioggia entrano dagli infissi colando su muri e pavimento, i telai sono marci ed in avanzato stato di degrado tanto da non permettere nemmeno l'apertura delle finestre. I vetri delle finestre sono sorretti precariamente.

Il freddo e vento entrano in caserma passando anche dal castello di manovra.

Anche qui i vetri singoli non sono a norma e rischiano di staccarsi e cadere sulle persone e nel piazzale sottostante. L'isolamento termico è inesistente ed i materiali stoccati all'interno del castello come le schiume estinguenti sono a rischio di congelamento.

In inverno le tubazioni appese ad asciugare si congelano.

Spifferi d'aria entrano all'interno della caserma dagli interruttori elettrici e dalle cornici delle porte e dai buchi della serratura, che essendo di tipo normale, ovvero, porte da interno, non hanno nessun grado di tenuta ed isolamento.



Segno delle infiltrazioni d'acqua



Parti di finestra che si staccano continuamente



Telaio finestra del castello



Vetro non più sostenuto dal telaio finestra

Copertura caserma:

La falda lato sud della caserma, ricoperta da lamiere grecate fissate con viti a montanti di legno, presenta molte viti lasche che non fanno più tenuta a causa d'infiltrazioni d'acqua che hanno fatto marcire i travetti sottostanti.

La parte di copertura a nord, composta da guaina catramata ormai degradata, continua a sfaldarsi di anno in anno e richiede continui rattoppi.

Infiltrazioni hanno fatto marcire la copertura perlinata del tetto il quale è già in parte crollato, fortunatamente senza arrecare danni alle persone o ai mezzi parcheggiati sotto.

Più volte si è verificato che pezzi della copertura volino via con il forte vento, finendo nel piazzale sottostante, mettendo a rischio il personale che i mezzi dell'amministrazione nonché quelli privati.

Le grondaie necessitano di essere ripristinate in più punti, poiché il ghiaccio le ha danneggiate.



Parti di guaina caduti sul piazzale dopo una giornata di forte vento.



Cavi centralino ufficio:

L'impianto elettrico presente nell'ufficio non è sicuramente corrispondente alla normativa, espone i lavoratori a rischio elettrico (anche per il personale delle pulizie) e comunque non risulta essere protetto da urti o strattoni involontari che potrebbero portare al mancato funzionamento di dispositivi



Ulteriori necessità:

- Presso il distaccamento manca un'adeguata area da adibire a spogliatoio post intervento ed un deposito per i DPI possibilmente contaminati, essa si potrebbe realizzare sfruttando l'officina dell'autorimessa, semplicemente aprendo una porta che dà sulla sala riunioni.
 - Non vi è uno spazio adeguato per mettere ad asciugare i DPI ed i materiali dopo gli interventi. Sia il materiale, corde autoprotettori, nomex, antipioggia, guanti d'intervento ecc. ecc. vengono abitualmente messi ad asciugare sui termosifoni di ingresso o dello spaccio, mettendo a rischio di contaminazione chi ambienti.
- La seconda alternativa per l'asciugatura rimane il locale caldaia, dove però è già capitato che il materiale messo ad asciugare sgoccioli sugli impianti.

- Più volte è stata richiesta l'installazione di una pensilina per gli autoveicoli (sono presenti in tutti i distaccamenti del comando). Non sempre è possibile parcheggiare i mezzi VVF all'interno della rimessa, in particolare quando l'autoscala è in servizio al distaccamento, poiché vengono meno tre posti auto. Le forti grandinate degli ultimi anni mettono a rischio i mezzi dell'amministrazione costretti a rimanere fuori come pure le vetture dei private. Danni ai veicoli sono già avvenuti negli ultimi due anni.



Automezzi esposti alle intemperie

- L'impianto telefonico interno risulta essere vecchio e talvolta necessita di essere resettato per poter tornare a funzionare.
In ufficio capi il telefono non c'è più da circa due anni, da quando quello installato si è guastato.
L'impianto non consente il trasferimento delle telefonate, quando ad esempio arriva una chiamata per gli AIB, o si è costretti ad uscire per avvisare di prendere su il telefono, oppure bisogna far richiamare.
- Non è presente in caserma un impianto d'interfono.
- Si presenta la necessità dell'installazione di un gruppo di continuità. Capita che vi siano sbalzi o interruzioni di corrente e l'accensione del gruppo elettrogeno impiega alcuni secondi, nel frattempo, PC, Radio VVF e Badge si spengono. Quest'ultimo dispositivo necessita poi di essere riprogrammato per ritornare a funzionare.
- Nel retro caserma, dove vengono lavati i mezzi, specie nel caso si provveda a ripristinare l'asfaltatura, sarebbe utile predisporre un'adeguata area un cemento armato con griglie di scarico
- A riguardo delle luci di emergenza installate presso la caserma non è nota la funzionalità ne tanto meno la durata in caso di black out.